

HOME PAGE > Arezzo > Arezzo traina tutta l'economia toscana: in testa ancora per l'export, ne determina anche il calo in termini di valore con il prezzo dell'oro.

Arezzo traina tutta l'economia toscana: in testa ancora per l'export, ne determina anche il calo in termini di valore con il prezzo dell'oro

Il confronto tra il dato di Arezzo e quello delle altre province della Toscana. Meglio in termini percentuali solo Grosseto ma lontana in valori assoluti



Lingotti d'oro

Arezzo, 27 dicembre 2013 - Nel bene e nel male un dato è certo: Arezzo resta il motore dell'export toscano, quella che determina le sorti e la bilancia dell'economia. La buona ripresa delle esportazioni nel terzo trimestre 2013 si manifesta in maniera diffusa sul territorio regionale, con otto province su dieci in terreno positivo al netto dei flussi di metalli preziosi.

In testa la provincia di Grosseto (+19,6%) la cui crescita è determinata dalla straordinaria performance dei prodotti agroalimentari (in particolare, oli) che raddoppiano il valore delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cui si unisce un ritorno in terreno positivo per i prodotti chimici di base/fertilizzanti.

Prosegue a ritmo elevato la provincia di Arezzo (+18,8%) grazie alle straordinarie performance nelle vendite di prodotti di gioielleria e oreficeria, cuoio e pelletteria, prodotti manifatturieri dei settori ICT (computer e unità periferiche, apparecchiature per le telecomunicazioni).

Gli altri sono tutti dietro: compresa Firenze, che pure si assesta ad +9%. Massa Carrara (+8,3%), Siena (+7,1%), Pisa (+6,8%). In terreno positivo sebbene con un ritmo di crescita inferiore alla media regionale i territori di Prato (+4,2%), e Lucca (+2,5%). Rimane in difficoltà Pistoia (-2,9%), crollo di Livorno.